

DICHIARAZIONE DEI MINISTRI DEL LAVORO DEL G7

Torino, 29-30 settembre 2017

Per un migliore futuro del lavoro: piste d'azione

30 settembre 2017

1. Noi, Ministri del Lavoro del G7, ci siamo riuniti a Torino il 29 e 30 settembre per rafforzare ulteriormente la cooperazione al fine di affrontare i cambiamenti nel mondo del lavoro, promuovere politiche solide ed efficaci per accrescere la qualità e la quantità dell'occupazione e favorire società e mercati del lavoro inclusivi.
2. La discussione si è incentrata sul "Piano d'azione del G7 per i cittadini su innovazione, competenze e lavoro" e sulla "*Roadmap* del G7 per un ambiente economico sensibile alle tematiche di genere" approvati dai Capi di Stato e di Governo a Taormina. Inoltre, la discussione si è basata sull'Agenda politica di Bari per la promozione della crescita inclusiva concordata dai Ministri delle Finanze e dai Governatori delle Banche centrali dei Paesi del G7.
3. I mercati del lavoro stanno attraversando grandi trasformazioni guidate dalla globalizzazione, dall'automazione, dalla digitalizzazione, dai cambiamenti demografici e dalle migrazioni internazionali. Riconosciamo l'importanza di adottare politiche che promuovano mercati del lavoro dinamici e resilienti. Consapevoli del fatto che molti dei nostri cittadini sono preoccupati per l'impatto di queste trasformazioni sul reddito, sulla sicurezza del lavoro e sulle opportunità di lavoro, abbiamo convenuto di adottare un approccio inclusivo al mercato del lavoro, con particolare attenzione alle fasce più vulnerabili delle nostre società per far sì che nessuno sia lasciato indietro. A tal fine, agiremo in linea con l'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile.
4. Siamo impegnati a continuare ad adattare il mercato del lavoro, nonché le politiche e gli istituti sociali per affrontare queste nuove sfide, ma anche per sfruttare le opportunità insite in queste tendenze mondiali al fine di garantire che i vantaggi derivanti da una crescita sostenibile e trainata dall'innovazione siano ampiamente condivisi.
5. Riconosciamo la necessità di affrontare le disuguaglianze emergenti connesse ai cambiamenti del mercato del lavoro. Condivideremo e scambieremo le esperienze



e le migliori prassi in materia di politiche sociali e del lavoro per sviluppare, se del caso, soluzioni nazionali complete ed efficaci per un futuro del lavoro inclusivo.

6. Dedicheremo un'attenzione particolare alla promozione ed alla condivisione dei vantaggi dell'innovazione tra i gruppi che sono particolarmente esposti a potenziali perdite di occupazione e reddito o si trovano di fronte a barriere all'accesso a nuove opportunità di lavoro, ivi compresi i lavoratori meno qualificati, i lavoratori più anziani e le persone con disabilità, nonché coloro che sono sottorappresentati nel mercato del lavoro, vale a dire donne e giovani.
7. Data la preoccupazione ampiamente condivisa in relazione all'elevato tasso di disoccupazione giovanile che si registra in alcuni dei nostri Paesi, continueremo ad adoperarci sempre più per fornire ai giovani competenze adeguate e politiche efficaci per sostenere il passaggio dalla scuola al mondo del lavoro.
8. Concordiamo sul fatto che la crescente longevità ed il miglioramento della salute delle nostre popolazioni offre opportunità per estendere e potenziare l'occupabilità nel corso della vita lavorativa. Forniremo alla nostra forza lavoro un adeguato sostegno per adattare ed ampliare le competenze professionali, nonché misure volte a migliorare la salute e la sicurezza sul lavoro.
9. In conformità ai principali pilastri del Piano d'azione del G7 approvato dai Capi di Stato e di Governo a Taormina ed integrando e completando la discussioni dei Ministri dell'Industria, delle Tecnologie dell'informazione e della Scienza del G7, ci impegniamo, sulla base delle situazioni nazionali, a:

A. promuovere le competenze per l'occupazione del futuro e favorire i diritti del lavoro per consentire a tutti i lavoratori di accrescere la loro occupabilità:

- individuando le esigenze del mercato del lavoro ed adottando soluzioni che consentano di prevedere e rispondere alle mutevoli esigenze in tema di competenze;
- espandendo ed investendo nell'accesso all'istruzione ed alla formazione per i soggetti di tutte le fasce di età al fine di acquisire, adattare e sviluppare le competenze richieste per l'occupazione del futuro nel corso della vita lavorativa e sostenendo gli attori che promuovono azioni a tale riguardo;
- esplorando la possibilità di prevedere conti individuali ed altri sistemi per fornire la portabilità di accesso ai programmi di qualificazione e di miglioramento delle competenze;
- concentrandosi sull'apprendistato di qualità quale percorso verso la vita professionale, anche promuovendo una maggiore cooperazione con le parti



sociali. La nostra priorità saranno i giovani provenienti da ambienti svantaggiati che sono a rischio di abbandonare gli studi troppo presto;

- promuovendo un quadro giuridico e normativo favorevole per tutelare la libertà di associazione e la voce dei lavoratori, dato che le forme di lavoro cambiano.

B. Riaffermare il ruolo cruciale svolto dalle politiche dell'occupazione e dalla protezione sociale:

- fornendo livelli elevati di accesso e copertura della protezione sociale e della previdenza per sostenere i lavoratori che operano con contratti di lavoro atipici e nelle nuove forme di lavoro, ivi compresi quelli impegnati in attività basate sulle piattaforme;
- utilizzando politiche attive del mercato del lavoro per promuovere un rapido (re) inserimento nel mercato del lavoro di coloro che sono in cerca di un'occupazione, in particolare quelli che si trovano di fronte a barriere ed ostacoli;
- adattando, se necessario, gli istituti del mercato del lavoro al mutevole ambiente di lavoro, promuovendo miglioramenti delle condizioni di lavoro, miglioramenti nello sviluppo delle competenze, nei rapporti di lavoro e nella contrattazione collettiva, incentivando al contempo i datori di lavoro a cogliere le opportunità offerte dall'innovazione;
- sviluppando politiche che consentano una maggiore partecipazione e consentano ed incentivino i lavoratori e le lavoratrici a conciliare vita lavorativa e vita familiare, anche rafforzando i servizi di cura ed assistenza e promuovendo politiche familiari quali il congedo materno, paterno e parentale, i servizi di assistenza all'infanzia e l'assistenza a lungo termine, le infrastrutture sociali e modalità flessibili di lavoro.

C. Promuovere un approccio multi-stakeholder:

- favorendo l'inclusività nel processo di innovazione e nel futuro del lavoro tramite una stretta cooperazione ed un dialogo serrato tra i responsabili politici, le parti sociali, il settore privato, gli istituti d'istruzione e formazione, gli analisti dell'innovazione e gli altri attori rilevanti;
- promuovendo l'innovazione guidata dalle imprese e dai lavoratori per aumentare la produttività del lavoro, la capacità di innovazione, la resilienza del mercato e la competitività aziendale globale. Dato che i confini del lavoro diventano sempre più sfocati, sono necessari approcci innovativi e sperimentali a livello aziendale, quali nuove modalità ed intese in tema di orario di lavoro e luogo di lavoro tarate sia sulle esigenze dei datori di lavoro che su quelle dei lavoratori;



- incentivando le parti sociali a progettare ed attuare soluzioni mirate, basate sulle evidenze, per il futuro del lavoro tramite un significativo impegno con gli attori rilevanti, ivi compresi i governi, le parti interessate e le imprese.
10. Al fine di garantire forte continuità nelle nostre discussioni politiche, nella diffusione delle buone prassi e nel conseguimento di soluzioni nazionali meglio coordinate, abbiamo convenuto di varare il "Forum del G7 per il futuro del lavoro", vale a dire una piattaforma per condividere le nostre strategie e scambiare buone prassi ed esperienze. Il Forum sarà sviluppato e gestito dall'OCSE in collaborazione con l'OIL. Coinvolgerà politici, parti sociali, analisti dell'innovazione ed altri attori rilevanti.
 11. Chiediamo alle parti interessate di contribuire al Forum concentrandosi a) sullo scambio e lo sviluppo di dati e informazioni su come il mercato del lavoro sta cambiando, allo scopo di rafforzare gli strumenti per prevedere ed anticipare le necessità in tema di competenze e b) sulla condivisione di esperienze ed idee sulle forme emergenti di lavoro e sulle loro implicazioni per i lavoratori ed i datori di lavoro.
 12. Accogliamo con favore la discussione che si è svolta tra i Capi delle organizzazioni nazionali per le politiche attive del mercato del lavoro, che si sono incontrati a latere della nostra riunione. Questa discussione faciliterà lo scambio delle migliori prassi in questo campo.
 13. Prendiamo atto delle opinioni espresse dal mondo delle cooperative in occasione del G7 delle Cooperative che si è svolto a Milano.
 14. Ringraziamo le Organizzazioni Internazionali, in particolare l'OCSE e l'OIL, per il loro importante sostegno e per gli studi di scenario forniti ed accogliamo con favore le loro iniziative sul Futuro del Lavoro. Ringraziamo altresì la Presidenza tedesca 2017 del G20 per aver reso il Futuro del Lavoro una delle sue priorità ed aver incoraggiato le prossime Presidenze del G7 e del G20 a dare seguito alle iniziative esistenti su questo tema.